

In due hanno finora risposto all'appello del Comune per far fronte alla carenza di spazi

Dai parroci solo poche aule alle scuole

Quattro locali a Regina Pacis per la Garzilli e tre per il Verdi a Sant'Ernesto, ma ne servono una settantina per garantire lezioni a tutti con le misure anti-Covid. Trattative con i privati

Alessandra Turrisi

Per risolvere il problema della carenza di aule per ripartire in sicurezza serve l'aiuto dei privati, disposti ad affittare locali, ma anche dei parroci. «Le esigenze maggiori di aule sono nelle scuole del centro, dell'ottava circoscrizione, per questo sarebbe importantissimo che le parrocchie potessero mettere a disposizione stanze adatte ad accogliere bambini e ragazzi delle scuole statali. Anche solo in una fase iniziale, in attesa che vengano individuate le strutture da affittare». È l'appello che l'assessore comunale alla Scuola, Giovanna Marano, rivolge ai sacerdoti alla guida di comunità parrocchiali che possiedono spazi utilizzabili per ospitare bambini e alunni. Una collaborazione che, fino ad adesso, solo in rari casi è stata manifestata da parte dei parroci interpellati. Servono ancora una settantina di aule per avviare le lezioni nelle primarie e medie della città, i bisogni sono tutti concentrati attorno all'asse di via Notarbartolo, dalla complessa situazione logistica dell'istituto comprensivo Rapisardi-Garibaldi, a quella dell'istituto Politeama, del Pitirè-Alberico Gentili, del Verdi. C'è ancora qualche giorno di tempo, visto che in tutte queste scuole le lezioni cominceranno dopo il 24 settembre.

Accordo con la Chiesa siciliana

A fine agosto, un patto fra Chiesa

(Cesi) e Stato (Usr, Anci, Regione) ha stabilito la disponibilità delle diocesi di destinare nuovi spazi, aule, campi sportivi di parrocchie agli alunni delle scuole. Un comodato d'uso gratuito, regolamentato da un accordo scritto, di spazi parrocchiali ed edifici ecclesiastici, in cambio di quegli interventi basilari per renderli idonei all'accoglienza degli studenti, ma anche dell'esenzione del pagamento dell'Imu e di Tari-Tosap, in quanto ceduti all'ente locale. Già prima di questo accordo, la dirigente scolastica dell'elementare Garzilli, Angela Mineo, aveva trovato la disponibilità del parroco di Regina Pacis, don Pietro Bumbalo, a cedere locali per accogliere quattro classi. «Le suore delle Ancelle ci hanno donato una settantina di banchi monoposto, che oggi porteremo in parrocchia – spiega la dirigente Mineo – Abbiamo trovato ampia disponibilità. Faremo una rotazione dei bambini delle quarte e delle quinte». Disponibile a rispondere alla richiesta di aiuto dell'istituto comprensivo Verdi di via Casella si è dimostrato don Carmelo Vicari, parroco di Sant'Ernesto e anche vicario episcopale del terzo vicariato. Ci potrebbero essere tre locali idonei ad ospitare le aule del Verdi, ma bisogna ancora concretizzare l'accordo. A spingere il parroco ad accettare «c'è prima di tutto l'amore alla vita dei ragazzi, al cammino educativo-formativo – spiega don Vicari – La comunità parrocchiale è vicina alle famiglie». Pare che ci siano trattative in corso tra l'istituto Alberico Gentili-Pitrè con

la vicina parrocchia San Francesco di Sales.

Altri locali

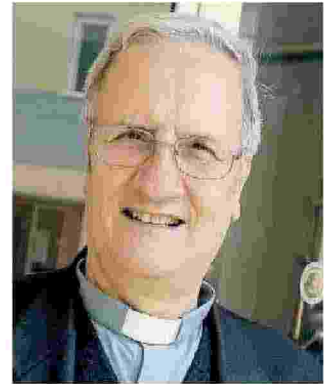
Individuati dal Comune anche alcuni locali da affittare e da adibire ad aule in specifiche strutture: Istituto Santa Lucia in via Principe di Belmonte, Istituto Giacomo Cusmano in via Cusmano, Istituto Gravina in via Sciuti, oltre ad altri spazi in via Giusti e in via Caravaggio. Mentre la Città metropolitana, competente sulle esigenze edilizie delle scuole superiori, sta esaminando le dodici manifestazioni di interesse giunte dai privati per affittare strutture nel territorio provinciale.

Docenti di sostegno

Polemiche dei sindacati sulla mancanza di insegnanti di sostegno, 800 nella provincia di Palermo dice Marcello Pacifico dell'Anief, «la scuola è iniziata da pochi giorni e già arrivano segnalazioni di alunni senza il docente di sostegno e, se assegnato, potrebbe essere non specializzato e nella maggior parte dei casi anche diverso da quello dell'anno scorso. Su questa situazione assurda pesa come un macigno il mantenimento dei 60-70 mila posti in deroga introdotto nel 2013 con la Legge 128». Ma il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Stefano Suraniti, replica che «la copertura del sostegno è molto elevata, intorno al 95%, e rispetto allo scorso anno siamo molto avanti con le nomine, che completeremo entro un paio di giorni». (*ALTU*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sostegno e polemiche
I sindacati: 800 docenti
mancanti in provincia
Il provveditore replica:
posti coperti già al 95%**



Caccia alle aule. Le nuove regole rendono le scuole troppo piccole. Nelle foto in alto don Vicari e sotto l'assessore Marano FOTO FUCARINI-1

